***Obiettivo generale del progetto***

***Promozione della cultura digitale. Alfabetizzazione ed educazione digitale***

***Dati.*** I risultati dell’Indice DESI (Digital Economy and Society Index) 2020 sono inequivocabili. **L’Italia si colloca all’ultimo posto nell’UE** per quanto riguarda la dimensione del capitale umano. Le persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni che possiedono almeno **competenze** **digitali di base** sono il 42% (contro il 58% nell’UE) e dolo il 22% dispone di **competenze digitali superiori** a quelle di base (33% nell’UE).

Sebbene sia aumentata raggiungendo il 2,8% dell’occupazione totale, **la percentuale di specialisti ICT** (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) **in Italia è pari al 2,8%**, ancora molto al di sotto della media UE che è pari al 3,9%. La quota italiana di laureati nel settore ICT è rimasta stabile rispetto alla relazione DESI 2019 (sulla base dei dati del 2016): solo l’1% dei laureati italiani è in possesso di una laurea in discipline ICT (il dato più basso dell’UE), mentre gli specialisti ICT di sesso femminile rappresentano l’1% del numero totale di lavoratrici (cifra leggermente inferiore alla media UE dell’1,4%).

L’alfabetizzazione e l’educazione digitale possono essere e devono essere a supporto dei cittadini per acquisire strumenti di facilitazione di vita quotidiana; delle piccole e medie imprese per acquisire conoscenze in ordine ai mercati on- line, degli Enti del Terzo Settore per facilitare e sviluppare le iniziative in ossequio ai rispettivi statuti associativi; delle Pubbliche Amministrazioni non solo in termini di formazione delle piante organiche ma soprattutto di attuazione di politiche pubbliche digitali.

Una politica pubblica digitale efficiente non è quella rivolta ai consumatori nell’incentivo dell’acquisto di dispositivi di ogni genere (che non si sanno usare) ma significa “a monte” programmare delle iniziative nelle quali i cittadini e le imprese si identificano partecipandovi per trarne vantaggi

***Finalità del progetto “pilota”***

Scambio generazionale tra i “nativi digitali” e gli “immigrati digitali” in un’ottica di innovazione sociale condivisa comunque di pubblica utilità.

Il Progetto mira a consolidare la consapevolezza civica e sociale: per imparare che nel lavoro di gruppo, nell’accettazione e nel dialogo con la diversità, che appartenere e sostenere la propria comunità, serve a crescere più rapidamente e ad essere più resilienti, e che, nella rete di competenze diversificate si cela il successo delle comunità evolute e innovative.

Creare un contesto in cui i nativi digitali immettono contenuti di informazione e di formazione della cultura digitale per dare la possibilità agli immigrati digitali di alfabetizzarsi digitalmente in modo da poter essere soggetti attivi della società, da potersi adeguare alla rivoluzione digitale e avere gli strumenti per “connettersi” con il mondo anche attraverso l’uso di dispositivi digitali, oltre che per avere strumenti di difesa contro “le trappole” del web. Per altro verso, gli immigrati digitali offriranno il loro contributo in termini di esperienze e di trasmissione di pratiche valoriali per fornire alle “nuove generazioni” gli strumenti per comprendere “il passato”, il valore del recupero, ma anche strumenti per la valorizzazione di mestieri e attività quasi scomparse, delle quali invece c’è ancora richiesta.

***Il risultato atteso*** è quello di favorire la nascita di nuove visioni e opportunità di vita e di un pensiero attivo, che favorisca la conoscenza e la scelta consapevole di nuovi possibili percorsi di crescita personale, di comunità e di formazione.

***Obiettivi specifici e contenuti***

1.Attività di promozione, sensibilizzazione, informazione e formazione per il corretto uso di dispositivi comuni per:

* acquisire strumenti di inclusione sociale
* per la sicurezza nel web a tutela della privacy, della Carta dei diritti di Internet e comunque al fine di informare e formare gli anziani in modo che imparino ad adottare comportamenti autoprotettivi, oltre a rafforzare reti di prossimità e sostenere le vittime di reati commessi sul web. Contenuto: Corsi di alfabetizzazione digitale ed educazione digitale

2. ATTIVITA’ DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE per la conoscenza da parte delle nuove generazioni di esperienze valoriali vissute dalle vecchie generazioni dalle quali prendere spunto per la realizzazione di buone pratiche:

CONTENUTI

1. esperienze di turismo itinerante e di storie vite associative all’aria aperta.

2. esperienze culinarie mirate al recupero di prassi e tecniche di preparazione di difficile tramandazione.

3. esperienze e conoscenze di tecniche di educazione ai sentimenti, di gestione delle emozioni, di rallentamento di processi di elaborazione degli eventi, di introspezione e lettura del sé, come individuo e come agens sociale nella comunità.

4. tradizioni orali

5. antichi mestieri e giochi di strada

6. approfondimenti storici e letterari

***A chi ci rivolgiamo***

**Soggetti che non hanno una adeguata educazione digitale** rispetto al loro ruolo ancora attivo nella società-

**Soggetti che vogliono acquisire conoscenze per facilitazioni nella vita quotidiana nelle relazioni interpersonali o nell’ambito della propria attività.**

**Anziani over 65 attivi e produttivi**, con autosufficienza psico- motoria che hanno vissuto da cittadini attivi, che hanno avuto ruoli istituzionali, che hanno approfondito tematiche di utilità collettiva. **Anziani** che, nonostante non abbiano esigenze assistenziali psico-fisiche totali o parziali, poiché ancora **attivi e produttivi** hanno, comunque, risentito dell’isolamento sanitario, che non ha più permesso l’incontro fisico con i propri familiari, con i propri coetanei e con i propri colleghi.

**Giovani esperti e competenti in materia di cultura digitale**.

***Risorse disponibili***

1. I promotori del progetto hanno costituito un’associazione (denominata “**IL PONTE Onlus APS**”) che ha il ruolo di supporto, di coordinamento, promozione, diffusione del progetto.;
2. sono stati contattati numerosi stakeholders, “giovani” e “anziani”, lavoratori, NEET, disoccupati, Pubbliche Amministrazioni
3. sono disponibili a immettere i loro rispettivi contenuti Associazioni, Enti, operatori del Terzo Settore, pubblici e privati già in contatto e in collaborazione con IL PONTE Onlus Aps.

***Considerazioni finali***

Questo progetto si incardina in un contesto di innovazione sociale digitale trasversale ed imprescindibile se si vuole puntare a promuovere la cultura digitale a tutti i livelli tra loro connessi. Ed infatti l’alfabetizzazione digitale può essere e deve essere a supporto **dei cittadini** per acquisire strumenti di facilitazione di vita quotidiana; **delle piccole e medie imprese** per acquisire conoscenze in ordine ai mercati on- line, degli **Enti del Terzo Settore** per facilitare e sviluppare le iniziative in ossequio ai rispettivi statuti associativi; delle **Pubbliche Amministrazioni** non solo in termini di formazione delle piante organiche ma soprattutto in riferimento alla promozione della cultura digitale all’attuazione di politiche pubbliche digitali.

Una politica pubblica digitale efficiente non è quella rivolta ai consumatori nell’incentivo dell’acquisto di dispositivi di ogni genere (che non si sanno usare) ma significa “a monte” programmare delle iniziative nelle quali i cittadini e le imprese si identificano partecipandovi per trarne vantaggio.